



confisal

CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

CESI  Confederazione
Europea
dei Sindacati
Indipendenti

Segreteria Generale Viale di Trastevere, 60 – 00153 – ROMA
Tel. 06.5852071 – fax 06.5818218 – info@confisal.it – www.confisal.it

NOTIZIARIO SINDACALE
n. 102 del 29 novembre 2017

Ai Segretari Nazionali delle Federazioni Confisal
Ai Segretari Regionali e Provinciali Confisal

LORO SEDI

Sommario:

❖ Consiglio Generale CONFISAL del 28 – 29 novembre 2017

▪ **CONSIGLIO GENERALE CONFISAL DEL 28 – 29 NOVEMBRE 2017**

Si è svolto in Fiuggi il Consiglio Generale della Confisal convocato per il 28 e 29 novembre 2017. Durante i lavori del Consiglio ha rassegnato le dimissioni il Segretario Generale **Marco Paolo Nigi** ed è stato eletto il nuovo Segretario Generale **Angelo Raffaele Margiotta**.

Di seguito vengono riportati l'intervento del Segretario Generale Marco Paolo Nigi a conclusione del suo mandato e il Comunicato Stampa con le prime dichiarazioni del nuovo Segretario Generale Angelo Raffaele Margiotta al momento dell'insediamento.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE CONFISAL
Marco Paolo Nigi

Care colleghe e cari colleghi,
l'ordine del giorno di questo nostro Consiglio Generale chiama tutti noi ad un impegno responsabile affinché dibattito e conseguenti deliberazioni avvengano nel pieno rispetto delle regole democratiche, statutarie e regolamentari.

Ho assunto la presidenza di questo Consiglio rispettando il dettato statutario per fornire il mio consueto contributo ad un ordinato e proficuo svolgimento dei lavori.

Il rinnovamento, seppur parziale, della delegazione Snals-Confisal nel Consiglio Generale e conseguentemente nella Segreteria Generale ci indurrà a deliberare le nuove configurazioni degli Organi statutarî interessati.

Le mie dimissioni da Segretario Generale, dopo sedici anni di svolgimento dell'impegnativo incarico, intendono cogliere un momento politico- sindacale in cui si avverte la domanda di rinnovamento generazionale.

Le dimissioni sono sempre un atto unilaterale di sensibilità rispetto al mutato contesto socio-politico nonché un atto di responsabilità politica. Per me, oggi, è anche un atto collocato nel tempo più opportuno. Per me, oggi, le dimissioni significano anche una irrinunciabile e dovuta scelta di vita.

A questo punto sarebbe forse il caso di ricordare quanto abbiamo fatto insieme sul piano politico-sindacale, organizzativo e nel settore dei servizi resi ai nostri iscritti e quanto, per una serie di motivi, non siamo riusciti a realizzare secondo le nostre intenzioni e aspettative.

Ma la storia di questi sedici anni la conoscono perfettamente tutti coloro che hanno concorso concretamente a scriverla nella convinta unitarietà sindacale e soprattutto nel segno della confederalità coniugata con il rispetto dell'autonomia delle federazioni aderenti.

In questi anni abbiamo costruito la quarta confederazione sindacale italiana e la prima confederazione dell'universo sindacale italiano autonomo e indipendente.

Abbiamo costruito la seconda confederazione aderente alla CESI – Confederazione Europea Sindacati Indipendenti – dando così alla nostra Confsal una dimensione comunitaria.

Abbiamo garantito una presenza attiva e propositiva in Italia nel CNEL e in Europa nel CESE – Comitato Economico Sociale Europeo -.

Abbiamo garantito una apprezzata attività politico-sindacale in tutte le istituzioni della Repubblica, tenendo – allorquando c'è stata la concreta opportunità – rapporti proficui con il Governo, il Parlamento, le Regioni e tutte le altre istituzioni pubbliche territoriali.

Abbiamo tenuto relazioni costruttive e sottoscritto accordi con Confindustria e con il mondo della produzione organizzato, nonché con le maggiori Confederazioni sindacali.

In sintesi, abbiamo guadagnato con costante impegno e continuo lavoro il rango di "*Confederazione rappresentativa e attivamente presente*" in un contesto politico complesso e difficile, anche per la lunga crisi economica, occupazionale globale, e spesso orientato a ridurre il ruolo del sindacato libero e autonomo.

Care colleghe e cari colleghi, tutto questo è stato chiaramente e oggettivamente riconosciuto a livello istituzionale in Italia e in Europa. E tutto ciò come merito dell'azione sindacale di noi tutti e, a volte, del nostro coraggio.

Certamente una legge quadro sulla rappresentatività e sulla rappresentanza sindacale, in attuazione del dettato costituzionale, avrebbe garantito alla Confsal la continua presenza e il giusto "peso" ai tavoli di confronto e nelle relazioni politiche e sociali, sia datoriali che sindacali. Infatti, è indubbio che l'inerzia del legislatore ha ridotto il ruolo sociale e ha affievolito l'incisività dell'azione politico-sindacale della Confsal.

Pertanto, nel prossimo futuro il nostro impegno – a mio parere – dovrà costituire la leva decisiva per conseguire finalmente l'obiettivo del varo di una legge che regoli democraticamente la presenza attiva dei sindacati in Italia e conseguentemente in Europa.

Altro impegno prioritario dovrà essere costituito da una azione incessante per coniugare la piena autonomia delle federazioni e la confederalità disegnata dallo statuto della Confsal. Su questo punto – sempre a mio parere – necessita un salto di qualità forte e condiviso.

Queste e molte altre questioni dovranno essere al centro della nuova stagione politico-sindacale che oggi si aprirà con l'elezione del nuovo Segretario Generale.

Il nostro impegnativo compito dovrà essere quello di rinnovare idee e progetti, oltre la classe dirigente al centro e sul territorio, sulla base della indispensabile motivazione in linea con le legittime aspettative dei nostri iscritti, ai quali va il nostro e il mio personale riconoscente pensiero.

Rivolgo un sentito ringraziamento a quanti hanno collaborato con me e con la Segreteria Generale in questi lunghi e operativi anni, sia al centro che sul territorio, per affermare concretamente i diritti, garantire la tutela degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché la funzione sociale della Confsal svolta in sintonia con le federazioni aderenti.

Infine, al collega e amico nuovo Segretario Generale, Angelo Raffaele Margiotta, che auspico oggi sarà eletto, e a tutta la rinnovata classe dirigente auguro un percorso rivolto a valorizzare l'impegno, la competenza e l'esperienza per l'affermazione dei nostri valori fondativi: promozione del lavoro, libertà, democrazia e autonomia.

W la Confsal!

Comunicato Stampa

**“La Confsal riparte dalla centralità del lavoro e del lavoratore”
La svolta annunciata dal nuovo segretario generale**

Roma, 29 Novembre. La Confsal riparte dalla centralità del lavoro e della persona del lavoratore e ne fa l'asse portante delle sue proposte e delle sue politiche sindacali.

La svolta è stata annunciata al Consiglio generale di Fiuggi, i cui lavori si sono conclusi oggi con l'elezione a segretario generale di **Angelo Raffaele Margiotta** con il voto unanime dei rappresentanti delle oltre 60 federazioni Confsal, espressione di tutti i settori del lavoro pubblico, privato e della sicurezza.

“La Confsal parte dal valore costituzionale del lavoro e, quindi, dalla centralità sociale del lavoratore inteso come persona, titolare di diritti ma portatore di specifiche esigenze e aspettative. A partire da questi principi vanno costruite soluzioni idonee in tema di pensioni, fisco, politica industriale, lotta al lavoro nero e all'evasione, difesa e creazione di posti di lavoro” ha dichiarato il nuovo segretario generale.

Margiotta ha così continuato: “La nostra posizione inedita nel panorama del sindacalismo italiano ed europeo è alternativa alle scelte di politica economica e sociale fin qui perseguite, differenziandosi dalle posizioni sindacali fin qui assunte”.

“In questa prospettiva la Confsal agirà sul piano delle proposte da portare all'attenzione dell'opinione pubblica, pronta a ogni necessaria forma di mobilitazione” ha concluso il segretario.

Angelo Raffaele Margiotta viene da una lunga militanza nel sindacato autonomo della scuola Snals Confsal, in qualità di vice segretario nazionale e di segretario generale della Campania, sua regione di origine.

Lascia la guida della Confederazione, dopo 16 anni, Marco Paolo Nigi.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Angelo Raffaele Margiotta